



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche

PATTO FORMATIVO TRA LAUREANDO E RELATORE

L'Elaborato finale e la Tesi di Laurea rappresentano i momenti conclusivi di percorsi di studio articolati e complessi. In quanto tali, costituiscono il punto di confluenza delle abilità acquisite in più anni di studio: un impegno serio e creativo che il/la laureando/a è tenuto/a a svolgere in autonomia e con passione. Rispetto all'Elaborato finale, redatto al termine degli studi triennali, la Tesi di Laurea rappresenta un'esperienza senza dubbio più complessa per durata e per impegno. Lo scopo della Tesi di Laurea magistrale è infatti attestare l'acquisizione, da una parte, di conoscenze e competenze specialistiche nel settore di studio; dall'altra, di una formazione avanzata che mostri in particolare autonomia critica e capacità di ricerca scientifica. La Tesi di Laurea magistrale va dunque intesa come il risultato di un lavoro di indagine, non necessariamente empirica, purché con carattere di originalità: essa, partendo dallo stato di conoscenza dell'oggetto di ricerca, e trovando quindi fondamento su un'adeguata conoscenza della letteratura e dello stato del dibattito scientifico, deve poi andare oltre e tradursi concretamente in un contributo originale da parte del laureando allo studio dell'argomento prescelto. Il lavoro svolto deve configurarsi come produzione autonoma di contenuti, scientificamente e metodologicamente fondati, che non ricorrano ad alcuna forma di plagio.

Il relatore è un docente ufficiale dell'Università di Parma, titolare di un Insegnamento/modulo disciplinare afferente ad uno dei Corsi Integrati inclusi nel Piano di Studi del Corso di Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Una volta che lo studente avrà individuato il tipo e l'argomento oggetto della tesi procederà alla scelta coerente del relatore. Ogni docente ufficiale del CdLM potrà assumere questo ruolo.

Ai fini del conseguimento della laurea magistrale in corso, il primo contatto con il relatore prescelto dovrebbe avvenire non più tardi della fine del secondo semestre del secondo anno. Pertanto il relatore dovrà ricevere dallo studente la proposta di tesi **almeno 7 mesi prima della data della sessione in cui intende discutere la tesi.**

Il laureando dovrà inviare un progetto di tesi sintetico al relatore che risponderà allo studente con l'accoglimento, o meno, della proposta. Il progetto di tesi redatto dal laureando dovrà contenere, background, problema di partenza, obiettivo della ricerca, materiali e metodi che si propone di intraprendere.

Può, talora, succedere che lo stesso relatore suggerisca allo studente un argomento da sviluppare, o perché concerne ai suoi interessi o perché spinto verso argomenti che vorrebbe approfondire o perché sta conducendo una ricerca e necessita di laureandi all'interno dell'équipe di lavoro. Tutti i casi risultano sia legittimi che didatticamente e scientificamente utili. (Eco, 2001).

Ciò che conta è comprendere il ruolo del relatore, il quale:

- valuterà, insieme allo studente, la fattibilità del progetto e i possibili rischi (difficoltà di accesso alle informazioni, indice di responsività delle indagini potenzialmente basso, lasso temporale non ragionevole);
- definirà con precisione l'obiettivo di ricerca;
- fornirà spunti bibliografici, fonti documentali utili e pertinenti all'area di ricerca e modalità di recupero degli stessi;
- agevolerà la relazione con esperti o con istituzioni se necessaria al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- fornirà suggerimenti sulla struttura, sull'organizzazione dello studio e sulla metodologia di ricerca adeguata;
- revisionerà di volta in volta le bozze del lavoro alla scadenza stabilita;
- condividerà un piano di lavoro che indichi nel dettaglio:
 - le fasi di sviluppo;
 - tempi ragionevoli di stesura;
 - eventuali vincoli e aspettative;
 - strategie di superamento delle problematiche rilevate.

Il relatore può, se lo ritiene opportuno, avvalersi della collaborazione di un Tutor di tesi. Il Tutor di tesi può contribuire, in qualità di esperto dello specifico argomento trattato ed in accordo con il relatore, ad orientare ed aiutare lo studente nella fase di elaborazione della tesi, fornendo indicazioni utili nel merito dell'argomento prescelto.

Il relatore affida al laureando i compiti attenti alla stesura guidando e supervisionando i risultati della ricerca.

Lo studente-laureando è comunque responsabile della stesura del progetto di tesi, della ricerca delle fonti bibliografiche e della stesura della tesi stessa.

Il laureando dovrà inviare al relatore le parti dell'elaborato di tesi che progressivamente svilupperà, in tempo utile perché il relatore le possa analizzare e possa inviare al laureando i suggerimenti necessari per le eventuali correzioni e per procedere nelle altre parti dell'elaborato. Il laureando in tutto il periodo di scrittura della tesi dovrà mantenere i contatti costanti con il relatore di tesi, con le modalità e la cadenza da lui/lei indicate.

Al massimo tre mesi prima della data di dissertazione almeno la parte compilativa dell'elaborato di tesi dovrà essere completata e sottoposta dal laureando alla valutazione del relatore.

La stesura completa dell'elaborato di tesi dovrà essere consegnata/inviata al relatore dal laureando **non più tardi di 40 giorni dalla data di dissertazione**.

Qualora per la tesi fosse necessario raccogliere dati o dover accedere alla documentazione dei servizi di un ente, o di una struttura, il laureando dovrà informare il proprio relatore, il quale firmerà una richiesta formale mediante documentazione predisposta dal Corso di Studi. Tale richiesta dovrà essere firmata anche dal Presidente del CdS. Lo studente provvederà a consegnare la richiesta firmata al Direttore dell'Ospedale o Distretto (al Direttore delle Professioni sanitarie o Sitra, al Direttore di U.O. o Servizio, ed al Coordinatore assistenziale) per ottenere l'approvazione/autorizzazione per la raccolta e/o l'utilizzo dei dati raccolti (laddove, se necessario, il Comitato Etico abbia già espresso parere favorevole alla raccolta degli stessi).

È auspicabile che il laureando ponga il massimo impegno per mantenere alta la qualità del lavoro di tesi.